

Sudviaggi

Claudio Agrelli
I luoghi
del cuore

di ANNA PAOLA MERONE

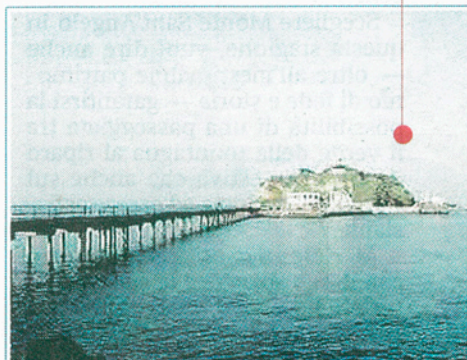
Questa sera, alla galleria Umberto, dalle 20, terzo Natale di Partenope, la città (non virtuale, ma virtuosa) fondata dal pubblicitario Claudio Agrelli. Un progetto che in tre anni ha raccolto interesse in quasi 140 Paesi nel mondo ed ha coinvolto cinquemila persone che fanno parte della comunità e che hanno aderito alla più grande campagna sul senso civico e rispetto delle regole che sia stata mai lanciata nel Mezzogiorno. Un alter ego di Napoli, dove vivere non è un percorso ad ostacoli.

«Amo i posti segreti e perle come Procida»



La Galleria Umberto

«L'ho proposta come luogo simbolo da riqualificare al censimento del FAI. E non solo perché è uno dei monumenti più belli e visitati dai turisti, ma per la sua storia. È stata edificata nel periodo del risanamento in una zona, quella di Santa Brigida, molto degradata dove si verificarono ben 9 epidemie di colera. La riqualificazione dell'area, con il progetto della Galleria, venne realizzata in soli 3 anni. Un simbolo di rinascita, una storia positiva e vincente».



L'isolotto di San Martino

«Amo i luoghi segreti e provo una emozione autentica nel percorrere il tunnel largo poco più di un'auto e lungo un chilometro, fissando la piccola luce bianca alla fine della galleria, dove si sbucca su un ponte che conduce ad una piccola isola, che forse è proprio quella che non c'è. Come può esserci un'isola incontaminata che guarda Capri, Ischia, Procida e Ventotene che non sia famosa? Un luogo dove ci sono strutture fatiscenti ed un punto ristoro di basso livello. Io ne farei un luogo esclusivo per attrarre vip e rotte di mega yacht, che potrebbero servirsi, ad un miglio, del porto di Monte di Procida. Da un paio d'anni l'accesso all'isola è inibito. Un'isola, appunto, che non c'è».



Il Calascione

«Viale Calascione è un luogo silenzioso e affascinante, a Pizzofalcone. Vi si accede passando sotto un portico a Monte di Dio. Scendere le scalette private che portano a Piazza dei Martiri è uno dei piaceri del mio week end di mezza stagione. Certo, bisogna essere disposti a rischiare una rapina perché il cancello sotto è aperto e la scala non illuminata. Sarebbe bello renderlo pubblico, riqualificato e sicuro».

Procida, la Corricella

«È un luogo magico e senza tempo, dove riesco a riposare e mangiar bene, lontano da auto, clacson e immondizia. Una vera perla, un luogo unico. Peccato che la condotta fognaria, per soli 30 metri, sia rimasta incompleta da anni. In alcuni giorni il cattivo odore rovina l'atmosfera, allontana i visitatori e avvicina i roditori».

